



**CAMMINO
SINODALE** **DELLE CHIESE**
IN *Italia*

SERATA DI RESTITUZIONE

29 maggio 2023

PREGHIERA



Tu sei la prima stella del mattino, tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura, dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

**Soffierà, soffierà il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te! (2v.)**

Tu sei l'unico volto della pace, tu sei speranza delle nostre mani,
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali, sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare. (RIT.)

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

SEQUENZA DI PENTECOSTE

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. **Amen**

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frìgia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?".

Signore Gesù,
tu hai percorso strade e villaggi,
in ascolto di tutti:
rendici attenti ad ogni persona,
segno della tua prossimità
e misericordia.

Tu hai assaporato
la gioia dell'ospitalità
nella casa di Marta e Maria:
aiutaci a crescere
nell'accoglienza reciproca,
per edificare la Chiesa
e per servire l'umanità.

Tu hai sempre vissuto in obbedienza
alla volontà del Padre:
aumenta la nostra fede,
alimenta la speranza
e rafforza la carità.

Signore Gesù,
nostro compagno di viaggio,
fa' che il Cammino sinodale
aiuti la Chiesa a compiere
scelte profetiche e coraggiose
perché il seme del Vangelo
continui a germogliare. Amen.

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai:
santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,
vieni, Maria quaggiù.**

**Cammineremo insieme a te
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:
“Nulla mai cambierà”,
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità! (RIT.)

Quando ti senti ormai stanco
e sembra inutile andar,
tu vai tracciando un cammino:
un altro ti seguirà. (RIT.)

IL CAMMINO SINODALE IN ITALIA



Siamo inseriti in un **CAMMINO**
che ci sta facendo apprezzare anzitutto
un **METODO**
in cui ciascuno possa prendere la parola
a partire dalla propria esperienza,
avendo la possibilità di dare un contributo
alla riflessione che la Chiesa tutta ha in atto.

Siamo ora alla fine
del secondo anno della fase narrativa,
dedicata all'**ASCOLTO**
e al **RACCONTO**
della vita delle persone,
delle comunità
e dei territori.

Alla fine del primo anno
è stato delineato un 'sogno' di Chiesa,
nel secondo anno si è cercato di percorrerlo
esplorando i 4 cantieri:

1. La strada e il villaggio
2. L'ospitalità e la casa
3. Le diaconie e la formazione spirituale
4. L'autorità e la condivisione della responsabilità

Abbiamo letto con grande attenzione
le circa **300 sintesi** che ci sono pervenute.

Ne sono seguiti **3** passaggi.

1.

La condivisione di tre priorità per la continuazione del cammino sinodale a partire da quanto emerso nella fase dell'ascolto durante un incontro regionale del 20 aprile, per arrivare alla stesura di uno strumento unitario di lavoro, utilizzato nel corso dell'Assemblea dei Vescovi che si è svolta a Roma la scorsa settimana.

2.

Un lavoro di lettura cantiere per cantiere,
in vista della restituzione di questa sera.

3.

Un lavoro di discernimento all'interno del gruppo di Coordinamento, per arrivare a stendere una restituzione sintetica da inviare alla Presidenza del Comitato Nazionale del Cammino Sinodale.

ASSEMBLEA DEI VESCOVI

24-25 maggio

Vi hanno preso parte anche alcuni laici, consacrati, presbiteri e membri del Comitato Nazionale del Cammino Sinodale

Si è lavorato insieme su ciò che è stato raccolto nei due anni di ascolto nelle singole Chiese locali, confrontandosi su quali piste consegnare alle Diocesi per discernere ciò che lo Spirito chiede oggi alla sua Chiesa **(FASE SAPIENZIALE)**.

ENTRO L'ESTATE

- Saranno definite le **PRIORITÀ** che verranno sottoposte al **DISCERNIMENTO** nella fase sapienziale.
- Verranno predisposti alcuni **STRUMENTI PER IL LAVORO.**

UN CAMBIO DI STILE

Da orientamenti decennali
che la CEI stabiliva,
all'ascolto del vissuto
delle Chiese locali,
per evidenziare questioni
sulla base delle quali
arrivare a delle decisioni.

Da soli si va più veloce,
insieme si va più lontano.

BUON CAMMINO!

ALCUNI DATI
DALLA NOSTRA DIOCESI





CAMMINO **DELE** **CHIESE**
SINODALE **IN** *Italia*

RISULTATI DAI 4 CANTIERI



TERRITORIO E INTERCULTURALITÀ

Le comunità cristiane sono impegnate a interfacciarsi con un territorio plurale. Emerge l'esigenza di una maggiore formazione: l'interculturalità e il confronto con fedi e culture diverse sono questioni cruciali.

FORME DELLA CARITÀ

È molto citata e apprezzata l'attenzione caritativa che la Chiesa di Bergamo sostiene: viene descritta come un «linguaggio fresco», che aiuta la Chiesa a porsi in modo positivo, superando la logica della contrapposizione «noi-loro».

SITUAZIONI DI VITA PARTICOLARI

Si auspica la crescita della cura verso i diversamente abili, i carcerati e le loro famiglie, gli anziani e i malati. Le comunità cristiane non appaiono molto equipaggiate a camminare neppure con persone omosessuali. Una certa fatica emerge anche rispetto a coloro che vivono esperienze di separazione, di divorzio e di nuova unione.

RELAZIONI

Il sentirsi a casa nella Chiesa è questione di clima relazionale disteso, caldo, che fa percepire attesi e accolti: il sentirsi riconosciuti, chiamati per nome, valorizzati dentro un servizio concreto.

COMUNITÀ CRISTIANA E FAMIGLIE

Sono il cuore pulsante della comunità cristiana, a cui la pastorale già si rivolge ed è chiamata ad affinarsi. Una pastorale che valorizzi lo spazio domestico (la casa), ispirata dalle dinamiche familiari (come luogo di vangelo), attenta ai ritmi e alle esigenze delle famiglie (orari).

GIOVANI

Due rilievi. La testimonianza e le esperienze condivise durante infanzia e giovinezza sono fondamentali per costruire il senso di casa. Ma i giovani di oggi non sono di casa, c'è una fatica di trasmissione generazionale.

PREGHIERA: LA GRANDE ASSENTE

L'integrazione fede-vita va vissuta in prima persona. Vi è però carenza nella formazione alla preghiera, in generale e soprattutto per gli "operatori pastorali" (lettori, catechisti, coristi...)

DOLORE E LUTTO: PRESENZA PREZIOSA

Preziosa, per la fede, la presenza della comunità cristiana in momenti di sofferenza, malattia, lutto. Non è solo compito del prete. Importanti i ministri straordinari della comunione e, in ospedale, la testimonianza di operatori credenti.

FORME CELEBRATIVE: SE NE PARLA?

Si percepisce inquietudine per una mancanza di seria riflessione rispetto alle forme delle celebrazioni (linguaggio liturgico, cura dell'omelia...) e sulla crisi che colpisce il sacramento della confessione.

FORMAZIONE CONDIVISA

Necessità emersa a fronte di una figura di Chiesa a cui non si è ancora obiettivamente preparati: collaborazione stabile tra preti sia incrementando le relazioni tra preti e laici che promuovendo un “lavoro pastorale” realmente sinergico.

MINISTERO DEL PRETE

Il prete risulta oberato da responsabilità di ogni tipo; è chiamato a porre attenzione al suo stile di esercitare la leadership, al legame con altre vocazioni (prete-famiglie) e con le donne.

PRATICHE DI EFFETTIVO COINVOLGIMENTO

Uso di un metodo che accompagna i lavori dei gruppi, in particolare degli organismi di comunione; la trasparenza a livello di gestione economica e l'introduzione nei CPAE anche di donne; équipes delle Unità Pastorali.

1.

- TERRITORIO E INTERCULTURALITÀ
- FORME DELLA CARITÀ
- SITUAZIONI DI VITA PARTICOLARI

2.

- RELAZIONI
- COMUNITÀ CRISTIANA E FAMIGLIE
- GIOVANI

3.

- PREGHIERA: LA GRANDE ASSENTE
- DOLORE E LUTTO: PRESENZA PREZIOSA
- FORME CELEBRATIVE: SE NE PARLA?

4.

- FORMAZIONE CONDIVISA
- MINISTERO DEL PRETE
- PRATICHE DI EFFETTIVO COINVOLGIMENTO

PER UNA SINTESI
COMPLESSIVA



UNO
SGUARDO
D'INSIEME

LA PARTECIPAZIONE AGLI *INCONTRI SINODALI*

- È cresciuto il coinvolgimento rispetto al primo anno della fase narrativa.
- La percentuale di partecipazione è ancora bassa.
- Seppur basso, il dato è significativo a fronte di un lavoro che nell'immediato non produce.
- Ci consegna l'impegno di favorire un maggior coinvolgimento.
- Per chi l'ha vissuta, rimane un'esperienza positiva di Chiesa.
- Bisogna far tesoro di quanto già emerso.

SONO STATE SCRITTE 2 SINTESI

- La sintesi "a cantieri".
- La duplice sintesi per la Presidenza del Cammino sinodale italiano:
 - orale** (individuazione di alcuni primi temi e condivisione a livello regionale);
 - scritta** (secondo una traccia prestabilita).

TRACCIA PER LA RESTITUZIONE A LIVELLO NAZIONALE

1. Per la continuazione del cammino sinodale nella nostra Diocesi, quali esperienze scaturite dalla fase narrativa vogliamo continuare e far crescere nei prossimi anni? (iniziative, progetti, cantieri iniziati...). Indicate e descrivete brevemente queste esperienze (massimo tre).
2. Qual è un'esperienza che vogliamo evidenziare che può servire da stimolo e spunto per le altre Chiese?
3. Che cosa abbiamo imparato sul camminare insieme in questi due anni? Elencate due aspetti rilevanti.

E SE IL CAMMINO
SINODALE
SI INTERROMPESSE
OGGI?

5 SPUNTI PASTORALI

SPUNTO PASTORALE 1

COMUNITÀ CRISTIANA
FAMIGLIE

RELAZIONI FAMILIARI E AFFETTIVE

SPUNTO PASTORALE 1

COMUNITÀ CRISTIANA | FAMIGLIE | RELAZIONI FAMILIARI E AFFETTIVE

- L'insistenza sulla dimensione relazionale per la vita della comunità cristiana.
- Esperienze di valorizzazione realistica delle famiglie e della vita matrimoniale dentro la comunità cristiana (esempi...).

SPUNTO PASTORALE 1

COMUNITÀ CRISTIANA | FAMIGLIE | RELAZIONI FAMILIARI E AFFETTIVE

- Alcuni interrogativi aperti, su cui lavorare:
 - a livello di **spazi**: le case come luogo pastorale effettivo;
 - a livello di **metodo**: il vissuto familiare come “materiale attivo”;
 - a livello di **organizzazione**: tempistiche, orari e ritmi parrocchiali più attenti alle esigenze delle famiglie;
 - a livello di **liturgia**: spazi, tempi e ritmi del rito più a misura di famiglia.

SPUNTO PASTORALE 1

COMUNITÀ CRISTIANA | FAMIGLIE | RELAZIONI FAMILIARI E AFFETTIVE

- La ricerca di una Chiesa dai tratti più familiari.
- La carenza di preparazione rispetto a accoglienza/ accompagnamento di persone omosessuali e accoglienza/ accompagnamento di separati, divorziati, persone in nuova unione. [Gruppo "La Casa"...]
- Questione teorica (**formazione!**): quale rapporto tra esigenze del Vangelo e situazioni effettive di vita?

SPUNTO PASTORALE 2

COMUNITÀ CRISTIANA
FORMAZIONE SPIRITUALE
LITURGIA

SPUNTO PASTORALE 2

COMUNITÀ CRISTIANA | FORMAZIONE SPIRITUALE | LITURGIA

- Un forte interrogativo sulla capacità delle nostre comunità cristiane a educare alla preghiera e a proporre cammini di fede (quale proposta in oratorio?).
- Il sostegno ai cammini di fede degli “operatori pastorali/volontari”.
- Il riconoscimento della centralità dell’Eucarestia.
- L’esigenza di celebrazioni più a misura di famiglia.

SPUNTO PASTORALE 2

COMUNITÀ CRISTIANA | FORMAZIONE SPIRITUALE | LITURGIA

- Il valore di alcune esperienze: gruppi di ascolto della Parola, pellegrinaggi, attenzione a momenti di sofferenza e lutto (ministri straordinari della comunione).
- Il bisogno di un lavoro condiviso sulle forme celebrative (linguaggio, canto, omelie...), in particolare dell'Eucarestia, e sul sacramento della confessione.

SPUNTO PASTORALE 3

COMUNITÀ CRISTIANA
PARTECIPAZIONE
ORGANISMI

SPUNTO PASTORALE 3

COMUNITÀ CRISTIANA | PARTECIPAZIONE | ORGANISMI

- La crescita nella **formazione** ad un esercizio partecipato della responsabilità (tra preti, preti- laici).
- L'importanza della motivazione spirituale (le ricadute di stile) e l'ingaggio diretto.
- Il valore del **metodo** (concretezza, verifica, comunicazione) e il metodo delle narrazioni.

SPUNTO PASTORALE 3

COMUNITÀ CRISTIANA | PARTECIPAZIONE | ORGANISMI

- La trasparenza a livello economico.
- Alcune esperienze positive: équipes delle UP, fraternità presbiterali, presenza di donne nei CPAE, leadership partecipata di associazioni e movimenti.

SPUNTO PASTORALE 4

IL PRETE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

SPUNTO PASTORALE 4

IL PRETE NELLA COMUNITÀ CRISTIANA

- La non scontata **umanità** del prete (voglia di relazione, capacità di accoglienza, attenzione alla vita).
- La **solitudine** del prete e la casa del prete. La sua **formazione** rispetto alle attuali sfide.
- Il **peso** amministrativo e gestionale che grava sulle sue spalle.
- La domanda relativa ad alcune questioni pastorali che passano inosservate (il legame della gente col prete quando egli non risiede più in una parrocchia; parrocchie ancora troppo dipendenti dal "solo" prete...).

SPUNTO PASTORALE 5

PARROCCHIA,
MA NON SOLO

SPUNTO PASTORALE 5

PARROCCHIA, MA NON SOLO

- La centralità dell'esperienza parrocchiale.
- La sua non esclusività e il bisogno di un'impostazione pastorale più sinergica.
- La positività di alcune esperienze e gruppi: gruppo La Casa, Équipes Notre Dame, Scout, pellegrinaggi e santuari, gruppi di ascolto della Parola...
- Forme plurali della fede.

I PASSI
SUCCESSIVI

I PASSI SUCCESSIVI

1. L'esigenza di mantenersi in linea con il Cammino sinodale italiano (fase sapienziale).
2. La possibile assunzione a livello diocesano degli spunti pastorali emersi.

INTERVENTO DEL VESCOVO



INTERVENTI DEI PARTECIPANTI





**CAMMINO
SINODALE** **DELLE CHIESE**
IN *Italia*

SERATA DI RESTITUZIONE

29 maggio 2023